

Luoghi di interesse



Forte di Agra



Delhi



Con città brulicanti di vita e villaggi persi fra le sabbie del deserto, migliaia di castelli e di templi, di dei e di re, l'India sembra racchiudere almeno un frammento di tutto ciò che la lunga storia dell'uomo abbia prodotto. Sulle località toccate dagli itinerari di viaggio proposti da Best Tours abbiamo il piacere di fornirvi alcune interessanti informazioni.

AGRA

Il celebre poeta indiano Rabindranath Tagore lo definì "una lacrima sul volto dell'eternità" mentre Rudyard Kipling ne parlava come dell'"incarnazione di tutte le cose pure". Certo è che la sua bellezza e il fascino romantico che sprigiona dalla circostanza della sua edificazione ne hanno fatto uno dei simboli dell'India rendendo Agra una meta irrinunciabile per i viaggiatori. Parliamo del Taj Mahal, il favoloso sacrario fatto costruire nel XVII secolo dall'imperatore Shah Jahan in memoria dell'amata moglie Mumtaz Mahal, morta dando alla luce il loro quattordicesimo figlio. Il Taj Mahal è uno straordinario mausoleo che incanta con la sua cupola di marmo bianco, i portali, i magnifici giardini e i minareti. Agra riserva però molti altri motivi di interesse, fra cui l'Agra Fort, una poderosa fortezza del XVI secolo e l'Akbar's Mausoleum, la spettacolare tomba in marmo e arenaria di Akbar il più grande imperatore moghul.

BIKANER

Avamposto nel cuore del deserto, Bikaner colpisce piacevolmente il visitatore con la sua vivacità, il suo mercato colorito e la sua caratteristica atmosfera di città di frontiera. La città ospita fra l'altro lo spettacolare Junagarh, un magnifico forte circondato da quasi un chilometro di mura costellate da 37 bastioni e al cui interno sorge il classico dedalo di palazzi, balconi, cortili, torri e chioschi ricchi di raffinate decorazioni. Degno di nota lo sfarzoso Lalgarh Palace tutto in arenaria rossa e il curioso Tempio Karni Mata a Desnok, a circa 30 km a sud di Bikaner, dove i pellegrini accorrono per adorare migliaia di topi sacri.

DELHI

Secondo la tradizione avrebbe oltre 3000 anni e sarebbe l'erede diretta della mitica città di Indraprastha, citata nel Mahabharata, secondo più attendibili fonti storiche ne avrebbe "solo" 2500. Certamente non pochi, ma la popolosa, caotica capitale federale dell'India non sembra dimostrarli, se non altro perché nel corso della sua lunga storia sarebbe stata costruita ben otto volte che scandirebbero altrettante fasi della storia del paese. Le ultime due versioni della città sono ben identificate dai nomi di Old Delhi e di New Delhi. La prima risale al XVII secolo e testimonia la potenza dell'impero moghul, mentre la seconda fu voluta due secoli dopo dagli Inglesi che ne fecero la capitale dell'India Britannica. Le due città rappresentano bene la differenza fra l'India della tradizione e l'India di oggi con la sue immense risorse e i suoi altrettanto immensi problemi. Se è impossibile condensare in poche righe anche una minima parte di ciò che riserva Delhi, spesso ingiustamente trascurata dal visitatore, è sicuramente da non perdere una visita della Old Delhi con l'imponente Red Fort, edificato dagli imperatori moghul, e, a New Delhi, un itinerario di scoperta dei tantissimi monumenti e luoghi di interesse che ruotano attorno alla vastissima Connaught Place, cuore pulsante della città nuova.

GOA

Importante porto per i traffici con l'Arabia nel Medioevo, avamposto orientale del cattolicesimo nel XVI secolo, paradiso degli hippies negli anni '60, regno delle vacanze e del divertimento oggi. Pur con tante mutazioni, qualcosa a Goa è rimasto intatto senza perdere nulla del suo fascino: gli oltre 100 km di spiagge fini e bianchissime affacciate sull'Oceano Indiano che ne fanno il luogo ideale



Taj Mahal



Gwalior

per giornate all'insegna del mare, del sole e degli sport acquatici. Se si aggiunge la bellezza dell'entroterra, con una lussureggiante vegetazione interrotta da fiumi che scorrono in un fitto intrico di risaie e di palmeti, si comprende bene l'irresistibile suggestione che Goa continua ad esercitare sui viaggiatori di tutto il mondo. Anche se la vita di mare costituisce l'attrattiva principale di un soggiorno a Goa, non mancano altri elementi di interesse, come l'eredità culturale e architettonica del dominio portoghese che riemerge continuamente nelle case bianche, nelle caratteristiche piazzette, nelle fastose chiese barocche di cui l'area è costellata.

GWALIOR

I ritmi lenti e un po' sonnolenti di questa cittadina non rendono giustizia al suo bellicoso passato, quando la poderosa fortezza in cima alla collina attorno a cui sorge l'abitato fu per molti secoli teatro di incessanti battaglie, compresa la rivolta contro gli inglesi del 1857 che qui visse uno dei suoi momenti più drammatici. Il maestoso complesso, raggiungibile attraverso strade adornate da sculture in pietra, ospita vari templi, palazzi e anche una prestigiosa scuola privata fondata alla fine del XIX secolo destinata ai figli della nobiltà indiana. La città vecchia, ai piedi del lato orientale del forte, riserva vari motivi di interesse fra cui un museo che documenta la sfarzosa vita dei maharaja.

JAIPUR

Il suo momento magico è al tramonto, quando la Città Rosa, appare all'orizzonte leggera e quasi magica. Costruita nel 1727 dal re astronomo Sawai Jai Singh II, che si ispirò ai precetti di un antico trattato di architettura indù, Jaipur ha conosciuto il suo periodo di maggior splendore nel XVIII secolo. L'inconfondibile tonalità rosa risale però al secolo successivo, quando il maharaja Ram Singh nel 1876 fece dipingere gli edifici di questo colore, simbolo dell'ospitalità e della pace, per accogliere il principe di Galles e futuro re d'Inghilterra Edoardo VII. La città vecchia, nella parte nord orientale dell'abitato, è un capolavoro urbanistico con la sua perfetta divisione in rettangoli

ciascuno dedicato a una precisa attività commerciale. Fra i monumenti di maggior interesse si ricordano l'Isvari Minar Swarga Sal ("Minareto che buca il cielo"), l'Hawa Mahal, una spettacolare struttura ad alveare in roccia calcarea di colore rosa, il City Palace, un ampio complesso di edifici cortili e giardini e lo Jantar Mantar, un bizzarro osservatorio astronomico. Vero capolavoro dell'architettura del Rajasthan, il forte Amber deve i suoi natali al maharaja Man Singh che ne intraprese la costruzione nel 1592. Abbarbicato sul versante roccioso di un monte a 11 km da Jaipur e raggiungibile a piedi o a dorso di elefante, il palazzo colpisce per la sua imponenza e ospita fra l'altro i raffinati appartamenti del maharaja, un piccolo tempio e un museo. Interessante anche la visita del Tempio del Sole di Galta, arroccato su un aspro massiccio roccioso a 3 km da Jaipur.

JAISALMER

Forse in nessun altro luogo dell'India come a Jaisalmer si ha l'impressione di venire trasportati indietro nei secoli e quasi ci si attende di veder comparire drappelli di cavalieri pronti all'assalto o carovane di mercanti in arrivo o in partenza per la Cina o l'Arabia. Questa leggendaria roccaforte nel cuore del deserto del Thar può infatti vantare una storia millenaria che ha visto alternarsi splendore e oblio, ricchezze e distruzioni. Il cuore di Jaisalmer è la fortezza sulla collina di Trikuta circondata da una poderosa cinta muraria con 99 bastioni e che all'interno ospita, fra l'altro, il raffinato Palazzo del Maharaja, un complesso di sette templi giainisti, un tempio indù e svariate haveli, antiche residenze nobiliari caratterizzate da raffinati affreschi e decorazioni.

JHANSI

Oggi è soprattutto un luogo di transito, ma questo piccolo centro che vide le gesta della coraggiosa regina Rani Lakshmbai, un'eroina della resistenza agli inglesi, merita una visita per il forte risalente al XVII secolo e il cui fossato si dice fosse popolato di coccodrilli.

Luoghi di interesse



Palazzo dei Venti - Jaipur



Fortezza - Jaisalmer

JODHPUR

Antica capitale del regno dei Rathore, un tempo noto con l'inquietante appellativo di Regno della Morte, oggi Jodhpur non incute certo paura al visitatore che resta colpito dalla sua atmosfera vivace e animata. Fondata nel 1459, la città offre i maggiori motivi di interesse nella parte antica, dominata dalla maestosa Torre dell'Orologio e percorsa da stradine tortuose costeggiate da case colorate di azzurro su cui si affacciano botteghe stracolme di profumi, spezie e vestiti dai colori sgargianti, fra cui i caratteristici pantaloni rigonfi tipici di questa zona. Oltre allo shopping, la visita della città permette di ammirare notevoli monumenti, fra cui il Meherangarh, il "Forte Maestro": una suggestiva costruzione cui si accede attraverso sette porte costruite in periodi diverse e che racchiude una fitta rete di cortili e palazzi.

KHAJURAHO

Khajuraho è celebre soprattutto per le sensuali sculture che ornano i suoi templi, di cui ne conserva 25 degli 85 originari, tutti costruiti fra il X e l'XI secolo e divisi in tre gruppi: i templi del gruppo occidentale, quelli del gruppo orientale e del gruppo meridionale. Dominati da mirabili sculture scolpite nella pietra, e con un'abbondanza di immagini femminili a carattere erotico ispirati agli insegnamenti del Kamasutra, i templi colpiscono il visitatore per la maestria con cui sono stati scolpiti non meno che per il loro contenuto.

KOCHI

Tradizionale punto d'incontro di mercanti e viaggiatori provenienti da ogni parte del mondo, Kochi è la testimonianza vivente delle molteplici influenze che hanno plasmato l'India nei secoli: dalle sinagoghe alle moschee, dalle gigantesche reti da pesca importate dai cinesi alle fatiscanti case costruite dai portoghesi, fino ad angoli che ricordano le città olandesi e la campagna inglese. Affacciata sul mare del Malabar, Kochi è formata dalla

moderna Ernakulam sulla terraferma, uno dei principali centri commerciali del Kerala, e da un insieme di isolette e penisole dove sorgono Fort Cochin e Mattancherry: due antichi e tranquilli centri ricchi di storia di cui hanno conservato interessanti testimonianze come la St Francis Church, la più antica chiesa costruita dagli Europei in India, nel 1503, e il quartiere ebraico, sede di secolari attività commerciali dove il profumo delle spezie si diffonde fra anguste viuzze costeggiate da edifici dall'età indefinibile.

KOVALAM

Nonostante l'affollamento turistico, soprattutto estivo, questa nota e frequentata località balneare del Kerala conserva un grande fascino soprattutto per le sue belle spiagge sabbiose e per il suo entroterra costellato di palme e di risaie. Spingendosi qualche chilometro fuori dall'abitato è possibile trovare spiagge più tranquille e panorami di notevole fascino.

KUMARAKOM

Meta irrinunciabile per gli appassionati di "Bird Watching", questa tranquilla cittadina del Kerala meridionale ospita infatti l'interessante Kumarakom Bird Sanctuary, uno spazio adibito

a rifugio di numerose specie di uccelli stanziali e migratori: dai falchi di palude alle aquile delle steppe, dai marangoni dal ciuffo alle sgarze indiane. A Kumarakom è anche possibile trascorrere qualche giornata su una casa galleggiante percorrendo le backwaters: oltre 900 chilometri di acque interne che costeggiano i litorali entrando talvolta in profondità nell'interno.

LACCADIVE

In nessun luogo il tempo sembra essersi fermato come nelle Laccadive, dove la vita scorre scandita da ritmi e tradizioni rimaste inalterate nei secoli. Questo pugno di 36 lussureggianti isole coralline, di cui solo 10 abitate da comunità islamiche dedite alla pesca e alla lavorazione

“ Non temere
di avanzare lentamente,
abbi solo paura
di fermarti. ”

Proverbio Indiano



Fortezza di Jodhpur



Khajuraho

delle fibre di cocco, sono state fra i luoghi più irraggiungibili dell'India. Ultimamente solo alcune si sono timidamente aperte ai visitatori stranieri, cui riservano soprattutto lo straordinario spettacolo dei suoi 4200 kmq di lagune incontaminate e di calde acque tropicali che custodiscono una magnifica barriera corallina fra cui guizza una fauna sottomarina di eccezionale varietà e bellezza.

MANDAWA

Ottima base di partenza per escursioni nel Rajasthan orientale, Mandawa è una caratteristica cittadina fondata nel XVIII secolo dalle più potenti famiglie di mercanti della zona che in seguito la dotarono di solide fortificazioni. La città conserva alcune suggestive haveli con interessanti affreschi originali, spesso trasformate in alberghi, e svariati baori: antichi pozzi a scalini con vari piani e gallerie.

ORCHHA

I fedeli di Rama, convinti che il dio mantenga tuttora la sua dimora nel Ram Jam Temple, dalla cupola rosa e oro, vi si affollano al tramonto per cantare inni in suo onore sotto lo sguardo impassibile degli avvoltoi appollaiati sulle guglie, mentre tutto attorno la giungla sembra voler inghiottire qualunque cosa. Fedele al suo nome che significa "luogo nascosto", questa cittadina dalle strade fatiscenti e costellata di antichi palazzi sgretolati dal tempo emana un indiscutibile fascino, soprattutto per i numerosi templi e per i cenotafi, antiche tombe reali a 500 m a sud del villaggio.

TRIVANDRUM

Costruita su sette colli, l'attuale capitale del Kerala non possiede certo il fascino della città eterna, ma è un caratteristico e tranquillo centro abitato dove si possono ammirare edifici con la tipica forma di pagoda. Fra i luoghi di maggior interesse, il tempio dedicato al

dio Padmanabha, cuore spirituale della città, e l'antico palazzo del maharaja che rispecchia l'architettura tradizionale del Kerala con soffitti in legno intagliato e belle sculture in marmo.

UDAIPUR

Raffinata e romantica, pervasa da un profumo di seduzione e di mistero, città prediletta da re e principi, la splendida Udaipur deve la sua fortuna soprattutto al delizioso Pichola Lake attorno alle cui rive il maharaja Udai Singh II la fece edificare nel 1559. All'interno del laghetto sorgono due isole mentre le sue sponde sono circondate da eleganti edifici fra cui il bellissimo City Palace: un imponente complesso architettonico dalle cui terrazze è possibile godere di una vista incantevole. Palazzi e templi, tutti di grande bellezza, caratterizzano l'intera città che è oggi anche una delle mete preferite del jet-set internazionale.

VARANASI

Nota con un'infinità di nome, i più celebri sono Benares e Kashi, questa località è uno dei simboli della spiritualità indiana, meta di pellegrini soprattutto indu che vi giungono da ogni parte per purificarsi nelle acque del suo fiume sacro, il Gange, o per accompagnare i propri cari verso la reincarnazione. Città sacra del dio Shiva, la città sarebbe una delle più antiche del mondo anche se le prime notizie certe risalgono al 1400 a.C. Cuore di Varanasi sono i "ghat", lunghe scalinate che scendono verso la riva occidentale del Gange, dove i fedeli si immergono in acqua o dove vengono cremati i defunti. Fra gli innumerevoli templi merita una visita il Vishwanath Temple, dedicato a Shiva le cui torre a cupola sono rivestite da ben 800 kg di oro. Di grande fascino anche un'escursione in barca sul Gange.

